

Rassegna stampa del 23/12/2010

Rassegna stampa del 23/12/2010

L IDEA DI SABATINI. Il PalaDozza nel mirino: la Virtus chiede di gestirlo (Il Resto del Carlino Bologna, 23/12/10)

Rinviata la gestione degli impianti (Il Resto del Carlino Rimini , 23/12/10)

Un titolo italiano nei gruppi folk per I Olimpia Vezzano (L'informazione di Reggio Emilia, 23/12/10)

Una passione infinita e la lotta al doping come primo traguardo (Il Corriere Romagna di Rimini, 23/12/10)

L'IDEA DI SABATINI

IL PalaDozza nel mirino: La Virtus chiede di gestirlo

GRANDI MANOVRE SI MUOVE IL PATRON

Strategia Inviata una lettera al commissario Cancellieri

Massimo Selleri
* Bologna

«**VISTA L'ATTIVITA'** che impegna la Futurshow Station, come Virtus abbiamo scritto al commissario Anna Maria Cancellieri chiedendole due cose: di poter disputare i nostri playoff al PalaDozza e di ottenerne la gestione».

A rivelare l'esistenza di questa richiesta è stato lo stesso proprietario bianconero Claudio Sabatini, durante la cena per gli auguri di Natale «Virtus for Ant» che si è tenuta ieri sera alla Futurshow Station.

Quello del PalaDozza è un tema che da qualche settimana è tornato a essere caldo. Recependo una normativa europea il governo ha stabilito che le concessioni di servizio pubblico stipulate con un bando a trattativa privata devono decadere entro il 31 dicembre 2010 con il titolare della convenzione che può rimanere in carica

fino al 30 giugno 2011. Il fatto che su quell'accordo gravi una richiesta di risarcimento nei confronti dell'ati, l'associazione temporanea di impresa di cui fa parte la Fortitudo di Gilberto Sacratì, consente, però, a Palazzo d'Accursio di percorrere delle strade alternative.

Il Comune si trova davanti a un

vorire la seconda via: l'obiettivo dell'amministrazione è quello di rientrare anche in tempi lunghi dei 6.4 milioni di euro che sono stati sborsati per conto della Fortitudo Pallacanestro srl, a causa della sua inadempienza nei confronti del Credito Sportivo, mentre Sabatini ha sempre sostenuto di avere idee e possibilità per far funzionare l'impianto.

L'UNICA CERTEZZA in questa vicenda è che Sacratì difficilmente rimarrà il gestore del PalaDozza, a meno che non versi entro il pros-

simo 31 dicembre i 6.4 milioni di euro unito ai 170mila dovuti per il canone d'affitto del 2010.

Dal punto di vista della pallacanestro giocata la Virtus è sul mercato alla ricerca di un lungo che sostituisca Sanikidze (oggi la risonanza), che si è infortunato al gomito sinistro nella gara di domenica scorsa contro l'Armani Jeans e che pare rimanere out per almeno due mesi. Al momento non è stato ancora individuato mentre nella giornata di oggi si saprà se Kemp riuscirà a rientrare in tempo per il delicato incontro contro Cremona.



IMPIANTO Il PalaDozza (Schicchi). Nel tondo, Claudio Sabatini (Serra)

Trasloco in vista?

«Vorrei che anche i playoff della squadra si disputassero nell'impianto di piazza Azzarita»

bivio: o fa decadere la convenzione, sfratta la società di Sacratì dal PalaDozza, e nell'attesa di un nuovo bando a trattativa pubblica gestisce in prima persona la struttura, oppure cambia la natura della convenzione e sostituisce all'ati un terzo soggetto. La richiesta inoltrata da Sabatini potrebbe fa-

NEL RISPETTO DELLA LEGGE

IL 31 DICEMBRE SCADE LA CONVENZIONE CON I PRECEDENTI TITOLARI E IL COMUNE DEVE DECIDERE A CHI AFFIDARE IL PALAZZO

PROBLEMA SANIKIDZE

IL GEORGIANO RESTERA' FUORI PER DUE MESI PER L'INFORTUNIO AL GOMITO SINISTRO LA SOCIETA' E' IN CERCA DI UN SOSTITUTO

Pagina 9



MISANO Rinvziata la gestione degli impianti

RINVIATA nel consiglio comunale di martedì la questione della gestione degli impianti sportivi comunali. L'assessore allo sport Valerio Bertuccioli riferisce di aver accolto la richiesta di approfondimenti avanzata dall'opposizione: «Considerando - sottolinea - l'importanza della questione e per favorire un clima di collaborazione». Intanto i criteri che verranno seguiti per riaffidare la gestione degli impianti sportivi comunali ha

suscitato un po' di amarezza in alcuni operatori perché non comprenderebbero come per alcune strutture si ricorra ad un bando per la conduzione, mentre per altre si vada ad un affidamento diretto. «Quando si tratta di dare la gestione di un bene pubblico a privati - spiega l'assessore Bertuccioli -, come nel caso del Palazzetto dello sport, e quando per questo si sono mostrati interessati più soggetti, per legge occorre fare una gara».



PATTINAGGIO La squadra è allenata dalla pluricampionessa europea Katia Attarantato **Un titolo italiano nei gruppi folk per l'Olimpia Vezzano**

L'Olimpia Vezzano, allenata dalla pluri campionessa europea Katia Attarantato, si è recentemente aggiudicata il titolo italiano, nella categoria mini gruppi varietà in musica con la coreografia "Handinas". Grande prova di carattere delle giovani appassionate di pattinaggio che, dopo le vittorie ottenute in occasione dei campionati regionali FIHP e UISP, si impongono di gran lunga su tutte le altre squadre partecipanti alla rassegna nazionale gruppi folk del 2010. Si conclude con questo nuovo ed apprezzabile titolo un anno

di importanti soddisfazioni per il gruppo vezzanese, ma il team reggiano è già nuovamente a lavoro con un altro balletto per i prossimi campionati regionali che si disputeranno nel febbraio del 2011. Non sono quindi mancati i complimenti per le ragazze che si sono impegnate per raggiungere questo rilevante titolo: Livia Guarnieri, Preti Silvia, Annica Mantovani, Francesca Fontana, De Pol Giorgia, Alessia Palazzo, Anusca Vescovi, Simona Beltrami, Elisa Bernieri, Silvia Campani e Maria Chiara Amari. **(Matteo Barca)**



Una passione infinita e la lotta al doping come primo traguardo

di Luca Filippi

RIMINI. Quarta puntata del viaggio all'interno delle Federazioni del Coni provinciale. Questa volta tocca al ciclismo.

RIMINI. Uno sport individuale, durissimo e pieno di sacrifici. Il ciclismo raduna ogni anno numerosi atleti per correre gare prestigiose, anche a livello internazionale.

La storia. La Federazione ciclistica riminese nasce nel 1992 quando la città viene istituita provincia. Giovanni Gamberini è il primo

presidente e rimane in carica fino al 2000, affiancato dai consiglieri Gerboni, Saponi e Guidi. Dal 2002 il testimone passa a Ferruccio Silipigni, tuttora in carica, coadiuvato dai consiglieri Saponi, Guidi e Squadrani. Tra i vari compiti il comitato ha quelli di organizzare e compilare i calendari di tutte le gare, che cominciano a fine febbraio e gestire i tesseramenti. Questi ultimi si aggirano attorno ai 310 per quello che riguarda gli atleti e 160

tra dirigenti, tecnici e commissari.

Le manifestazioni. Quest'anno sono in programma 24 gare, tra le quali spicca il trofeo "Fratelli Anelli, coppa della Pace", nel quale si affrontano da

Il presidente Silipigni: «I piccoli aumentano ma il calo si avverte tra gli Juniores»

Sono dodici le società affiliate alla Federazione

una quarantina d'anni centinaia di ciclisti dilettanti. Organizzata dalla società Pedale riminese e Sant'Ermete

te, vi partecipano nazioni di tutto il mondo, Australia compresa. Il percorso si snoda tra Sant'Ermete, Santarcangelo, Coriano, Verucchio e Rimini. Inoltre si svolgerà anche il campionato regionale dilettanti per la categoria juniores.

I successi. L'annata appena trascorsa è stata anche ricca di soddisfazioni: Martina Giorgio, in campo femminile, ha vinto il campionato regionale Esordienti. Rosa ha vinto due titoli nel campionato italiano paralimpico su pista. La provincia di Rimini ha anche trionfato nel Palio delle piste a Cento.

Le società. Attualmente sono 12 le società ciclistiche della provincia riminese: Pedale Riminese, Velo Club Cattolica, La Perla Verde Libertas Ric-

cione, Virtus Villa, Bici festival, Juvenes Cis San Marino, Poggiobernese, Le saline natura e sport Coriano, Idea ruote selle Italia, Sant'Ermete, Juvenes sterlinton e Muoviti in sport.

Contro lo stereotipo. Il presidente del comitato riminese, Ferruccio Silipigni, ci tiene a esprimere un concetto contro i pregiudizi che riguardano lo sport sui pedali. «Il ciclismo è il primo sport che combatte il doping con tutti i metodi e li punisce, perché i controlli del sangue e delle urine sono fatti seriamente. Gli atleti sono controllati al massimo ed è più facile smascherarli. La Federazione vuole sconfiggere il doping sottoponendo i suoi tesserati a esami continui. Chi si droga deve pagare, ma non si può fare di ogni erba un fascio».

La pratica. I numeri degli atleti variano di anno in anno. «I piccoli in provincia sono in aumento - dichiara Silipigni - il calo si avverte nella categoria juniores, che va dai 17 ai 18 anni. Due stagioni fa non siamo riusciti a mettere assieme la squadra. Questo perché il ciclismo per questi ragazzi inizia a farsi molto impegnativo e con la scuola faticano a conciliare le varie attività. Nonostante tutto questo sport resta vivo e ve-

geto, c'è gente attorno e tanto entusiasmo».

Le caratteristiche. Questo sport è molto particolare, il presidente Silipigni non lo nasconde. «Il ciclismo è una disciplina individuale ed è il più faticoso perché se non pedali gli altri ti lasciano lì. Secondo me è una disciplina che fortifica come nessun'altra, perché la sofferenza che si prova andan-

do in bici ti aiuta a superare gli ostacoli della vita. Poi è anche molto pericoloso, per esempio quando i ciclisti devo-

no affrontare discese agli 80/90 chilometri orari».

Nel cuore. Ferruccio Silipigni non può dimenticare il campione Marco Pantani, scomparso nel febbraio del 2004. «Era un ragazzo timido, l'ho visto correre sin da quando era esordiente, gli ho voluto bene e mi è rimasto nel cuore. Mi ricordo quando lo incontrai a Riccione e gli dissi che era arrivato il momento che vincesse qualcosa. E proprio nel 1998 vinse Giro d'Italia e Tour de France».

Il ricordo di Pantani: «Lo incontrai nel '98 a Riccione, gli dissi che doveva vincere e quell'anno trionfò al Giro e al Tour»

Pagina 50

